

SCHEDE TECNICHE PER SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SPETTACOLO: LA PATENTE

TITOLO: La Patente

AUTORE Luigi Pirandello (Adattamento di Pietro Cucuzza)

REGIA, SCENE e COSTUMI: Salvo Valentino

MUSICHE ORIGINALI: Pietro Cucuzza

GENERE: Commedia

DURATA: 60 minuti

ETÁ CONSIGLIATA: Scuola Secondaria di Primo Grado e di Secondo Grado.

ATTORI: 3

TRAMA: Luigi Pirandello scrisse la commedia in un atto unico "La Patente" nel 1917 destinandola alla rappresentazione teatrale in lingua siciliana con il titolo "A' Patenti" per l'attore Angelo Musco. La trama è tratta dalla novella omonima composta nel 1911 e raccolta in "Novelle per un anno". La vicenda ruota attorno al personaggio di *Chiarchiaro* il quale si presenta in tribunale, poiché in paese corre voce che lui sia un menagramo e che porti irrimediabilmente sfortuna a tutti; dunque, *Chiarchiaro* pretende una "patente" che legalizzi la sua tetra figura e gli possa procurare un vero e proprio lavoro da iettatore. Il giudice *D'Andrea*, seriamente convinto che la iella non esista, vuole rendere giustizia al pover'uomo così ingiustamente messo al bando dalla società per una sciocca superstizione e quindi si rifiuta non solo di concedere la patente ma è anche disposto a dar ragione a *Chiarchiaro* contro i comportamenti scaramantici usati contro di lui dal figlio del sindaco e da un assessore. Proprio mentre *Chiarchiaro* pretende ad alta voce la sua patente di iettatore, un colpo di vento fa cadere la gabbia dove, ormai morto per la caduta, si trova un cardellino, unico ricordo della defunta cara mamma del *D'Andrea*. I giudici del collegio giudicante hanno assistito muti e sbigottiti all'accaduto: concedono la patente a *Chiarchiaro* che così potrà ufficialmente esercitare la sua professione. Lo spettacolo prende spunto sia dalla novella che dall'atto unico teatrale, in una commistione originale, moderna e divertente di narrazione e prosa. Risulta, proprio per questo motivo, particolarmente adatta ad un pubblico di giovani studenti. A fine spettacolo è prevista una breve monografia su Luigi Pirandello ed un dibattito con il pubblico presente.

SPETTACOLO: NELLA CAVA ROSSO MALPELO

TITOLO: Nella cava Rosso Malpelo

AUTORE: Giovanni Verga (Adattamento di Pietro Cucuzza)

REGIA, SCENE e COSTUMI: Salvo Valentino

MUSICHE: Claude Debussy, Béla Bartók, Erik Satie, Björk, Vangelis.

GENERE: Teatro di narrazione

DURATA: 60 minuti

ETÁ CONSIGLIATA: Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado.

ATTORI: 2

TRAMA: Rosso è un povero ragazzo non amato da nessuno, nemmeno dalla madre. E che non sa amare, nemmeno l'unico amico: Ranocchio. Lavora nella cava dove ha visto morire il padre. Il

tesoro di affetti della sua anima, l'amore per il padre morto, la sua ruvida e scontrosa carità alimentano le sue ribellioni e le sue apparenti crudeltà. Anche lui "vinto" dalla sorte e dalla vita cerca un riscatto, una via d'uscita al suo inevitabile finale. E sfida il destino, in quella cava dove aveva già perso il padre ...

Una storia di giovane vita nei campi di Sicilia di fine Ottocento, narrata dalla penna di Giovanni Verga nell'estremo rigore dello stile verista e drammatizzata con una messa in scena iperrealista, a voluto contrasto. Un ritratto indimenticabile di un adolescente d'altri tempi da far conoscere ai ragazzi dei giorni nostri.

SPETTACOLO: EHI JO !

TITOLO: Ehi Jo!

AUTORE: Pietro Cucuzza

REGIA, SCENE e COSTUMI: Salvo Valentino

GENERE: Teatro di narrazione

DURATA:60 minuti

ATTORI IN SCENA:2

ETÁ CONSIGLIATA: Secondo Ciclo della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

TRAMA: Lo spettacolo è liberamente ispirato ad un romanzo del 1977 dello scrittore Joseph Joffo dal titolo "Le vetrine illuminate". Narra delle avventure di un quattordicenne ebreo di nome Jo nella Parigi del 1945. Attraverso la tecnica della narrazione e dell'interazione con il pubblico lo spettacolo ha la finalità di far conoscere la realtà e la storia del secondo dopoguerra e lo sterminio degli ebrei nei lager nazisti. Attraverso il dialogo con il pubblico è poi possibile un confronto tra il protagonista e i ragazzi che avranno modo di raccontarsi sotto lo stimolo e l'invito degli attori coinvolti per capire le differenze e le somiglianze tra un giovane di quattordici anni degli anni Quaranta e uno del Duemila. Sono impegnati due attori/narratori. L'ingresso per replica è riservato ad un massimo di quaranta spettatori per più repliche al giorno e per più giorni d'impegno.

SPETTACOLO: PACE

TITOLO: Pace

AUTORE: Pietro Cucuzza

REGIA, SCENE e COSTUMI: Salvo Valentino

MUSICHE: Beatles, Nicola Piovani, Spiritual di autori vari.

GENERE: Spettacolo in prosa, poesia e musica

DURATA:70 minuti

ETÁ CONSIGLIATA: Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

ATTORI IN SCENA: 2

TRAMA: Insignito nel 2004 con il premio "Rosario Livatino", come miglior spettacolo dell'anno con tematiche legate alla giustizia sociale e al rispetto della pace e dei diritti fondamentali dell'uomo, viene riproposto in una nuova versione che ha come suo centro d'attenzione il tema legato alla Seconda Guerra Mondiale e alla persecuzione razziale avvenuta durante il periodo del nazismo. Per essere coerente con i programmi di studio adottati nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado e per rispondere ad una sempre più crescente richiesta di interventi teatrali e culturali per le manifestazioni legate alla "Giornata della Memoria", lo spettacolo è costruito su testimonianze

reali tratte da deportati nel lager nazista di Auschwitz, che Peter Weiss raccolse nella sua opera dal titolo *“L’Istruttoria”* del 1965. Sono inoltre recitate poesie tratte da *“La Bufera e altro”* di Eugenio Montale, da *“Il Canzoniere”* di Umberto Saba, da *“Il Dolore”* di Giuseppe Ungaretti e da *“Giorno dopo giorno”* di Salvatore Quasimodo, che restituiscono in versi una profonda meditazione degli effetti della guerra su un popolo e le ripercussioni inevitabili su ogni singolo individuo, offrendo al pubblico tra i versi più belli e significativi del Novecento italiano. Altra commistione poetica è data da alcune poesie del drammaturgo Bertolt Brecht sul tema della guerra e della violenza tra gli uomini, armonizzate a versi di Rabindranath Tagore che serbano il segreto dell’armonia e della pace tra esseri umani, la natura e Dio. Sono anche recitati stralci estratti da *“Il diario di Anna Frank”* che esprimono in maniera tenera e toccante tutta la speranza di Anna, giovane martire dello sterminio nazista. La messa in scena è completata da interventi musicali e canzoni eseguite dal vivo tratte dal repertorio pop in inglese, nonché da riflessioni scritte appositamente per lo spettacolo.

SPETTACOLO: MISSIONE MARTE

TITOLO: Missione Marte

AUTORE: Pietro Cucuzza

REGIA: Salvo Valentino

COSTUMI: Serena Siclari

GENERE: Teatro di narrazione

DURATA: 60 minuti

ETÁ CONSIGLIATA: Scuola Secondaria di Primo Grado

ATTORI IN SCENA: 3

TRAMA: Lo spettacolo è liberamente tratto dal romanzo *“Cronache marziane”* di Ray Bradbury. Questo libro segna una svolta nella letteratura americana di fantascienza. In esso l’autore supera i limiti della narrativa di genere, ritrovando l’universalità simbolica della fiaba. Gli attori, nelle vesti di personaggi al limite tra l’umano e l’alieno venuti dal futuro, narrano al pubblico tre racconti di cui è composta l’opera letteraria. *“I Terrestri”*, *“La terza spedizione”*, *“I lunghi anni”*. La trama del racconto *“I Terrestri”* è la seguente: Il capitano Williams è a capo della seconda spedizione terrestre su Marte nell’agosto del 1999. L’obiettivo della missione: ritrovare i componenti del primo equipaggio arrivato su Marte qualche mese prima e di cui si è persa ogni traccia. Dei terrestri, gli abitanti di Marte, sembrano non avere nessuna notizia. I marziani vivono tranquillamente nelle loro abitazioni ed interrogati dagli *“extra marziani”* atterrati sul loro pianeta, negano di aver avuto un contatto con i componenti dell’astronave terrestre. Ma gli alieni celano, nella loro atarassica condotta di vita, un terribile segreto. Il secondo racconto dal titolo *“La terza spedizione”* ha per protagonista il comandante John Black, arrivato su Marte nel mese di Aprile dell’anno 2000 per ritrovare il capitano Williams ed i suoi uomini. Il contatto con i marziani è però sconvolgente. Essi sono in tutto e per tutto uguali agli abitanti del pianeta Terra. Le case, le strade, i campi ed il territorio sono ad immagine e somiglianza delle cittadine dello stato dell’Ohio, da cui la prima astronave è partita. Il comandante John Black fa una ulteriore scoperta: la città in cui sono atterrati non solo è uguale a quella di provenienza dell’Ohio ma è anche abitata dai parenti e dagli amici che sulla Terra sono morti da anni. Chi sono essi dunque? Marziani? Fantasmi? Allucinazioni? L’ultimo racconto dal titolo *“I lunghi anni”* è ambientato nell’aprile del 2026. Hathaway continua a scrutare dal suo telescopio il pianeta Terra. Da tempo ormai, egli vive su Marte con la sua famiglia. Il capitano Wilder della quarta spedizione, di cui egli faceva parte, lo

ritrova casualmente in seguito ad una missione esplorativa. Ma Hathaway , sua moglie e le sue figlie dopo ventitré anni di permanenza su Marte, non sono affatto cambiati fisicamente. Sembrano aver scoperto il segreto dell'eterna giovinezza. Ma Hathaway cela un mistero ancor più inquietante relativo a dei perfetti replicanti robotizzati.

SPETTACOLO: FRIDAY SHOW FOR FUTURE

TITOLO: Friday show for future

AUTORI: Pietro Cucuzza ed Andrea Vasta

REGIA: Salvo Valentino

MUSICHE ORIGINALI: Pietro Cucuzza

GENERE: Spettacolo didattico/scientifico

DURATA: 70 minuti

ATTORI IN SCENA: 3

ETÁ CONSIGLIATA: Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado.

TRAMA: *Fridays for future* è un termine coniato per indicare un movimento internazionale di protesta per la giustizia climatica, fondato dall'attivista Greta Thunberg. Da uno dei suoi discorsi, tenutosi a Glasgow il 5 novembre 2021, prende spunto il nostro *Friday Show for future*, costruito sullo schema dei TED *talks*, serie di conferenze gestite dall'organizzazione privata no-profit Sapling Foundation. Sono stati dunque miscelati estratti da convegni e discorsi a cura di Giorgio Vacchiano (docente di gestione e pianificazione forestale alla Statale di Milano), di Al Gore (politico ed ambientalista statunitense) e di Amanda Gorman (poetessa ed attivista statunitense). Con contributi video ed inserti musicali di brani eseguiti e cantati dal vivo, lo spettacolo parla al pubblico dei problemi ambientali che affliggono in questo momento il nostro pianeta, nonché delle risorse che natura e scienza possono ancora offrire per rimediare ai danni causati dall'uomo. Lo spettacolo ha anche modo di far riflettere sulle necessità morali, civili e sociali che devono essere accolte e portate a termine in una progettualità comune, per la costituzione di una nuova società senziente ed empatica. Alla fine della rappresentazione è previsto un dibattito con il pubblico sui temi trattati.

Progetto di approfondimento della percezione (2023-2024)

RACCONTI SONORI

Racconti Sonori è un progetto basato sulla tecnica del *Teatro di Narrazione* con l'inserimento di suoni e musiche, eseguite dal vivo con l'utilizzo di strumentazioni digitali.

Si propone di stimolare i ragazzi a rivolgere attenzione alla percezione sonora, all'ascolto profondo delle sonorità che ci avvolgono in ogni istante nello spazio circostante.

Un allenamento all'ascolto il cui scopo è imparare a riconoscere e distinguere tra suoni d'ambiente, rumori concreti, sonorità musicali; a valutare la provenienza, la qualità, l'intensità di un suono; a esprimere e nominare le sensazioni fisiche e le emozioni che provocano in noi le vibrazioni sonore.

Tre gli spettacoli che compongono il nostro progetto, distinto per fasce d'età:

Fiabe sonore (età 6/8 anni; 8/10 anni)

Racconti orientali (11/13)

Racconti fantastici e del terrore (14/18).

Nei **Racconti sonori** il racconto attoriale s'integra e si fonde al tappeto sonoro digitale: Narrazione verbale e Narrazione sonora procedono insieme per restituire tutto il portato della storia rappresentata.

La qualità della resa scenica è garantita dagli attori, da decenni impegnati nel Teatro Ragazzi e nella formazione teatrale di operatori e studenti, e dall'esperienza tecnica di Giuseppe Romeo, musicista e sound design, da anni impegnato ad approfondire sonorità non convenzionali, puntate sulla percezione uditiva.

Ogni spettacolo sarà seguito da un breve seminario interattivo, sempre adeguato all'età dei ragazzi coinvolti, sulla percezione sonora e sui temi proposti dal racconto rappresentato: sarà condotto dagli attori impegnati.

Racconti Sonori è un progetto teatrale di approfondimento della percezione: è coordinato dall'attrice e regista Graziana Maniscalco, e dal musicista Giuseppe Romeo.

RACCONTI ORIENTALI

Sezione di Attività Teatrale per i ragazzi di età compresa 11-13 anni

LA STREGA DEL DESERTO *racconto orale persiano*

attrice **Graziana Maniscalco**

musicista in scena **Giuseppe Romeo**

regia **Graziana Maniscalco**

La strega del deserto. Fiaba persiana che, per clima e motivi narrativi, rimanda ai racconti de Le mille e una notte.

Protagonista del racconto è un giovane musicista che, con il suono del suo flauto, incanta le persone e gli elementi della natura; ma che desta anche, nelle persone insensibili, invidia e rivalità: ma, alla fine, la bellezza e la necessità della musica trionfano.

Ogni spettacolo sarà seguito da un breve seminario interattivo sulla percezione sonora e sui temi proposti dal racconto: sarà condotto da Graziana Maniscalco, coordinatrice del progetto, e dal musicista Giuseppe Romeo.

Durata complessiva; 60 min

periodo di disponibilità ottobre 2023

Per le caratteristiche del nostro progetto consigliamo la visione per gruppi omogenei d'età, che non superino i 40 spettatori per turno.

IL PESCATORE E IL RE DEL MARE *racconto di tradizione orale giapponese*

attrice **Graziana Maniscalco**
musicista in scena **Giuseppe Romeo**
regia **Graziana Maniscalco**

Drago, re del mare è un personaggio leggendario presente nella tradizione fiabistica del Giappone sin dal VII secolo.

Nella versione che proponiamo, l'eroe è un pescatore premiato per aver salvato una tartaruga marina, e portato in groppa al Palazzo del Drago, sotto il mare. Trascorre nella dimora marina quelli che lui crede essere diversi giorni ma quando torna al suo villaggio natale, scopre di essere andato via da almeno 100 anni. Quando aprirà lo scrigno proibito, regalatogli dal Drago alla sua partenza, si trasformerà in un vecchio.

Si tratta di una fiaba ricca di descrizioni del mondo sottomarino, affascinante per il tema e per lo svolgimento dell'azione.

Ogni spettacolo sarà seguito da un breve seminario sulla percezione sonora e sui temi proposti dal racconto: sarà condotto da Graziana Maniscalco, coordinatrice del progetto Racconti Sonori, e dal musicista Giuseppe Romeo.

Durata complessiva 60 min

periodo di disponibilità ottobre 2023

Per le caratteristiche del nostro progetto consigliamo la visione per gruppi omogenei d'età, che non superino i 40 spettatori per turno.